

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 760</sup>

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ALOI, RALLO, POLI, BORTONE**

*Presentata il 3 novembre 1983*

### Modifica del calendario scolastico

ONOREVOLI COLLEGHI! — Non riteniamo di dovere esporre lungamente i motivi che ci hanno spinto ad assumere questa iniziativa legislativa.

Il problema dello spostamento della data di apertura delle scuole al 1° ottobre è stato ed è oggetto di ampio dibattito tra le forze sociali, culturali e sindacali ed è particolarmente sentito nelle regioni meridionali per un complesso di ragioni che brevemente vi esporremo.

L'aver anticipato, rispetto al passato, la data di apertura dell'anno scolastico alla metà di settembre di ogni anno provoca conseguenze estremamente negative nelle regioni meridionali, le quali presentano caratteristiche profondamente diverse rispetto alle altre. In primo luogo, tale anticipo determina ripercussioni gravi per l'attività turistica, che nel Meridione si

protrae per tutto il mese di settembre. Nelle zone, poi, dell'estremo Sud, come la Calabria, la Sicilia, eccetera, a metà settembre la temperatura è ancora estiva con il turismo in pieno svolgimento e con molta gente al mare e ai monti. In proposito, è appena il caso di ricordare, onorevoli colleghi, che, nelle regioni meridionali, l'unica vera fonte di economia è spesso costituita dal turismo per cui diventa quanto mai esiziale spezzare il flusso turistico con l'apertura dell'anno scolastico in un periodo di tempo ancora favorevole.

A ciò si aggiunga, ancora, che molte famiglie, i cui figli debbono sostenere esami di riparazione, non godono delle ferie nei mesi di luglio ed agosto e quindi avrebbero modo di utilizzare settembre per le loro vacanze.

Va ricordato ancora, onorevoli colleghi, che settembre è anche il mese di importanti fasi della produzione agricola che, nel Sud, è rilevante ed impegna molti nuclei familiari, che si avvalgono dell'opera dei propri figli.

Accanto, poi, a siffatte ragioni di natura economica, sussistono anche motivazioni d'ordine burocratico connesse con l'assegnazione dei docenti alle varie scuo-

le, che puntualmente, ad ogni inizio di anno scolastico, si protrae per un lungo periodo di tempo, superando abbondantemente l'inizio delle lezioni, con sentito disagio per alunni, docenti e famiglie.

Un maggior lasso di tempo a disposizione dei provveditorati agli studi consentirebbe, dunque, di evitare anche la cosiddetta « girandola » dei professori ad ogni apertura di anno scolastico.

---

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ARTICOLO UNICO.

Nella scuola elementare, media e negli istituti di istruzione secondaria superiore ed artistica le lezioni, a partire dall'anno scolastico 1984-1985, hanno inizio il 1° ottobre di ogni anno.